



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

PRESIDENZA DELLA REGIONE, ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE, L'AGENZIA LAORE SARDEGNA, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (di seguito ANCI Sardegna)

L'anno 2010, addì 22 del mese di giugno, presso la Presidenza, sono convenuti i Sigg.

- Dott. Ugo Cappellacci, Presidente della Regione
- Dott. Andrea Prato, Assessore Regionale dell'Agricoltura
- Dott. Antonello Usai, Direttore Generale dell'Agenzia Laore Sardegna
- Dott. Umberto Oppus, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Sardegna

PREMESSO CHE

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale e l'Agenzia Laore Sardegna, promuove lo sviluppo del comparto agroalimentare, dell'agricoltura multifunzionale e della qualità delle produzioni agroalimentari considerandoli assi fondamentali dell'economia regionale.

In particolare, la Regione promuove:

- a) il consumo dei prodotti agroalimentari di qualità, locali e a filiera corta nell'ambito della ristorazione collettiva, dell'attività agrituristica e del turismo rurale, in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali;
- b) l'incremento dell'offerta di prodotti agricoli e agroalimentari di origine regionale da parte della distribuzione e degli esercenti attività di ristorazione nell'ambito del territorio regionale;
- c) l'informazione ai consumatori sull'origine e le specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali;
- d) la tutela del consumatore attraverso la promozione della libertà dell'offerta;
- e) l'incremento della vendita diretta dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali da parte degli imprenditori agricoli;
- f) il consumo di alimenti privi di organismi geneticamente modificati (OGM).

ANCI Sardegna, che rappresenta i comuni della Sardegna, e opera attraverso la propria struttura organizzativa fornendo servizi di consulenza, assistenza, informazione e formazione a favore dei propri associati e del sistema delle autonomie locali.

L'ANCI persegue, fra gli altri scopi:

- a) la promozione e la partecipazione degli Enti associati a forme di collaborazione e di coordinamento con altri Enti;
- b) lo studio e la promozione di iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle comunità;
- c) il mantenimento dei collegamenti operativi con organi dello Stato, con le Province e le Comunità montane, con le altre Associazioni regionali e con le organizzazioni delle Autonomie locali operanti in Sardegna.

CONSIDERATO CHE

- la Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale e l'Agenzia Laore Sardegna possono sottoscrivere accordi di collaborazione con altri soggetti istituzionali per rafforzare l'azione di promozione e valorizzazione del settore agroalimentare;
- l'ANCI Sardegna, attraverso la sua rete territoriale, può svolgere attività di promozione e valorizzazione delle produzioni locali agroalimentari attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e divulgazione delle iniziative.
- l'ANCI Sardegna può svolgere, altresì, attività di supporto alla multifunzionalità dell'impresa agricola in applicazione del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n° 228 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo);
- l'ANCI Sardegna può disporre di dati sui consumi di prodotti agroalimentari nelle mense collettive su cui hanno competenza i comuni associati;

TUTTO CIO' PREMESSO

Presidenza, Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, Agenzia Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna convengono e stipulano quanto segue:

ART.1

OBIETTIVI GENERALI

1. La Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale, Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna, individuano nel presente protocollo uno strumento per dare un significativo supporto alla promozione di un' agricoltura multifunzionale e sostenibile che valorizzi i prodotti agroalimentari sardi nei mercati locali e contribuisca a realizzare gli indirizzi programmatici regionali, nazionali e comunitari.

ART. 2

PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE

1. La Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale, Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna, ognuna nell'ambito delle proprie competenze specifiche, si impegnano a garantire una collaborazione operativa nell'attuazione delle strategie e delle azioni atte a promuovere i contenuti del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n° 228, nella parte relativa alla realizzazione dei mercati agricoli (vendita diretta delle produzioni agricole), nonché l'istituzione di nuovi rapporti tra Impresa Agricola e Pubblica Amministrazione per la realizzazione di appalti ambientali e contratti di collaborazione e promozione del territorio.

ART. 3

VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

1. La Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale, Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna si impegnano a garantire una collaborazione operativa nell'attuazione delle strategie e delle azioni finalizzate a valorizzare, promuovere e tutelare i prodotti a qualità certificata, i prodotti tradizionali e l'agro-biodiversità regionali attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione, nonché progetti specifici a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, coinvolgendo anche altri soggetti istituzionali portatori di interesse nel territorio.

ART. 4

PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ NELLE MENSE

1. La Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale, Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna si impegnano a ricercare e diffondere presso i Comuni le modalità per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva nelle mense delle scuole e delle strutture comunali (RSA, altro), con l'introduzione dei prodotti di cui alla Legge regionale 19 gennaio 2010, n° 1, art. 2 comma 1, mettendo a disposizione le proprie competenze per la redazione dei capitolati d'appalto.

ART. 5

EDUCAZIONE ALIMENTARE

1. La Presidenza, l'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale, Laore Sardegna e l'ANCI Sardegna si impegnano a individuare strumenti e opportunità formative di educazione alimentare (anche attraverso specifici progetti pilota) per sensibilizzare i giovani verso una corretta alimentazione e un consumo consapevole.

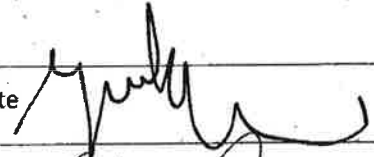

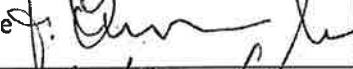

ART.6

MODALITA' OPERATIVE DI LAVORO

1. Nell'ambito del presente protocollo viene istituito un tavolo di indirizzo e coordinamento composto da rappresentanti della Presidenza, dell'Assessorato dell'Agricoltura, dell'Agenzia Laore Sardegna, dell'ANCI Sardegna e arricchito da rappresentanti delle istituzioni interessate alle specifiche tematiche, con lo scopo di verificare lo stato di attuazione delle attività concordate.
2. Il Tavolo di coordinamento si riunisce con cadenza almeno semestrale.
3. Per l'attuazione degli obiettivi del presente protocollo e per la realizzazione di eventuali progetti specifici l'ANCI Sardegna sarà rappresentata dal suo Direttore Generale Umberto Oppus.

Letto, approvato, sottoscritto

Cagliari, 23/06/2010

Per la Presidenza della Regione	Il Presidente 
Per l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale	L'Assessore 
Per l'Agenzia Laore Sardegna	Il Direttore Generale 
Per l'ANCI Sardegna	Il Direttore Generale 

Punti 70/100 offerta tecnica;

Punti 30/100 offerta economica.

Il punteggio massimo, previsto in complessivi 70/100 punti, verrà attribuito all'offerta tecnica come descritto nelle seguenti categorie :

NR	DESCRIZIONE CATEGORIA	PUNTI MAX
1	Modello e struttura organizzativa (personale impiegato, turni, mansioni da svolgere, responsabilità direttiva e / o di coordinamento, attribuzione dei compiti etc. , descrizione delle attività di veicolazione dei pasti, degli imballaggi, dei contenitori etc.,) figure professionali innovative, etc	15
2	Qualità degli alimenti	45
3	Tempi di percorrenza dal Centro di produzione ai Punti di ristorazione	10
	T O T A L E	70

che, a loro volta saranno così suddivisi:

NR	DESCRIZIONE	
1	MODELLO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PUNTI 15
1.1	Modalità di organizzazione del processo di produzione del servizio offerto (personale impiegato, turni, mansioni da svolgere, responsabilità direttiva e / o di coordinamento, attribuzione dei compiti etc. , descrizione delle attività di veicolazione dei pasti, degli imballaggi, dei contenitori etc.,) figure professionali innovative, etc e quant'altro utile a comprendere come l'impresa gestirà il servizio	PUNTI 7 La Commissione individuerà i sub criteri e il peso attribuito agli stessi attraverso un indicatore numerico da assegnare all'offerta in esame
1.2	Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale secondo la UNI EN ISO 9001/08, settore EA 30, rilasciato da Ente terzo accreditato SINCERT – ACCREDIA.	PUNTI 8

NR	DESCRIZIONE	
2	QUALITA' DEGLI ALIMENTI PUNTI	PUNTI 45
2.1	Stagionalità dei prodotti	PUNTI 5

2.2	Prodotto fresco	PUNTI 5
2.3	Fornitura di prodotti da coltivazioni e allevamenti nell'ambito regionale (campagna Km. zero)	PUNTI 20
	Così suddivisibili:	
	% prodotti forniti in ambito regionale	
	Oltre 70%	20
	Tra il 50 e il 70%	14
	Tra il 30 e il 50%	10
	Tra il 10 e il 30%	6
2.4	Tra il 5 e il 10%	2
	Fornitura di prodotti provenienti da coltivazioni e trasformazioni biologica, certificate ai sensi del REG CEE n. 2092/91 e seguenti, assoggettati al regime di controllo ai sensi del citato regolamento, tramite organismi di controllo accreditati	PUNTI 2
	Oltre il 60%	2
2.5	Tra il 30 e il 60%	1
	Qualità dei prodotti	PUNTI 12
	Formaggi da grattugia ovicaprini a denominazione di origine e a basso contenuto di sale (max 3,5%)	5
	• Carni fresche bovine di razze iscritte a libro genealogico o registro anagrafico e allevate al pascolo • Carni fresche ovine e suine • Carni fresche avicunicole allevate e a terra	4
	Salumi e insaccati certificati di filiera	2
	Olio di oliva DOP	1
2.6	Fornitura di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale	PUNTI 1

NR	DESCRIZIONE	
3	TEMPI DI PERCORRENZA DAL CENTRO DI PRODUZIONE AI PUNTI DI RISTORAZIONE	PUNTI 10
3.1	Modalità e piano dei trasporti. Si darà priorità all'abbattimento dei tempi di percorrenza rispetto a quelli massimi previsti nel Capitolato. E' fatta riserva per la PA di verifica della attendibilità di quanto dichiarato nel piano dei trasporti.	PUNTI 10